ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-2104 del 28/04/2022
Oggetto	D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. AGGIORNAMENTO Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2018-6300 del 30/11/2018 intestata a FALPE S.R.L. per lo stabilimento di produzione di parti in plastica per calzature sito nel Comune di Mercato Saraceno, Via Giardino n. 605.
Proposta	n. PDET-AMB-2022-2246 del 28/04/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forli-Cesena
Dirigente adottante	TAMARA MORDENTI

Questo giorno ventotto APRILE 2022 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, TAMARA MORDENTI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. AGGIORNAMENTO Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2018-6300 del 30/11/2018 intestata a FALPE S.R.L. per lo stabilimento di produzione di parti in plastica per calzature sito nel Comune di Mercato Saraceno, Via Giardino n. 605.

LA DIRIGENTE

Richiamata la Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2018-6300 del 30/11/2018 ad oggetto *“D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. FALPE S.R.L. con sede legale in Comune di Mercato Saraceno, Via Giardino n. 605. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per lo stabilimento di produzione di parti in plastica per calzature sito nel Comune di Mercato Saraceno, Via Giardino n. 605.”* rilasciata dal SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio in data 13/12/18 con Prot. Unione 54316;

Tenuto conto che l'Autorizzazione Unica Ambientale sopraccitata ricomprende:

- all'ALLEGATO A, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'articolo 269 del D.Lgs 152/06;
- all'ALLEGATO B, il nulla osta acustico ai sensi dell'art. 8 comma 6 della L. 447/1995.

Vista la domanda presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (di seguito SUAP) dell'Unione Comuni Valle del Savio in data 01/12/2021, acquisita al Prot. Unione 44292 e da ArpaE al PG/2021/187363, da FALPE S.R.L. nella persona del delegato dal legale rappresentante dell'azienda tramite procura speciale ai sensi del comma 3bis dell'art. 38 del D.P.R. 445/00, per la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale soprarichiamata, con riferimento a:

- autorizzazione alle emissioni in atmosfera art. 269 del D.lgs. 152/06;
- valutazione di impatto acustico.

Vista la documentazione tecnico-amministrativa allegata alla domanda, depositata agli atti d'ufficio;

Visto che con Nota Prot. Unione 1141 del 13/01/2022, acquisita da ArpaE al PG/2022/4735, il SUAP ha comunicato l'avvio del procedimento amministrativo con contestuale richiesta integrazioni;

Tenuto conto che in data 11/02/2022 ed in data 16/02/2022 la ditta ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta, acquisita ai Prot. Unione 4441 e 5537 e da ArpaE ai PG/2022/25273 e 27165;

Dato atto delle conclusioni istruttorie fornite dai responsabili dei sottoelencati endo-procedimenti depositate agli atti d'Ufficio:

- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.- Rapporto istruttorio acquisito in data 27/04/2022, ove viene proposta la sostituzione del vigente ALLEGATO A;
- Nulla osta acustico: Atto Prot. Com.le 2860 del 11/03/2022, acquisito da ArpaE al PG/2022/42414 a firma del Responsabile del Settore Sviluppo e Gestione del Territorio Servizio SUE del Comune di Mercato Saraceno, ove viene proposta la sostituzione del vigente ALLEGATO B;

Atteso che, per quanto sopra esposto, si rende necessario **aggiornare** la Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2018-6300 del 30/11/2018 ad oggetto: *“D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. FALPE S.R.L. con sede legale in Comune di Mercato Saraceno, Via Giardino n. 605. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per lo stabilimento di produzione di parti in plastica per calzature sito nel Comune di Mercato Saraceno, Via Giardino n. 605.”* rilasciata dal SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio in data 13/12/18 con Prot. Unione 54316,

come segue:

- Sostituzione integrale del vigente ALLEGATO A con l'ALLEGATO A parte integrante e sostanziale del presente Atto;
- Sostituzione integrale del vigente ALLEGATO B con l'ALLEGATO B parte integrante e sostanziale del presente Atto;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n.1181 del 23 luglio 2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ArpaE di cui alla L.R. n.13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

Vista la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2019-96 del 23/09/2019 con la quale sono stati istituiti gli incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna per il triennio 2019/2022;

Vista la Deliberazione del Direttore Generale n. 114 del 19/11/2019, con la quale è stato conferito l'incarico Dirigenziale di Responsabilità del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena;

Vista la nota del 31/12/2021 assunta al PG/2021/201008, con la quale la Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena ha delegato le funzioni afferenti all'incarico di Funzione "Autorizzazioni complesse ed Energia" alla Dott.ssa Tamara Mordenti in qualità di dirigente presso il medesimo servizio a far data dal 01/01/2022;

Atteso che nei confronti della sottoscritta Tamara Mordenti non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Visti il rapporto istruttorio reso da Cristian Silvestroni e la proposta del provvedimento resa da Cristina Baldelli, acquisiti in atti, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Tutto ciò premesso e su proposta del Responsabile del Procedimento

DETERMINA

1. **Di aggiornare**, per le motivazioni in premessa citate, **la Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2018-6300 del 30/11/2018** ad oggetto: *"D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. FALPE S.R.L. con sede legale in Comune di Mercato Saraceno, Via Giardino n. 605. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per lo stabilimento di produzione di parti in plastica per calzature sito nel Comune di Mercato Saraceno, Via Giardino n. 605."* rilasciata dal SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio in data 13/12/18 con Prot. Unione 54316, **come segue:**
 - **Sostituzione integrale del vigente ALLEGATO A con l'ALLEGATO A parte integrante e sostanziale del presente Atto;**
 - **Sostituzione integrale del vigente ALLEGATO B con l'ALLEGATO B parte integrante e sostanziale del presente Atto.**
2. Di confermare, per quanto non in contrasto con quanto sopra stabilito, la Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2018-6300 del 30/11/2018;
3. Di dare atto che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.
4. Di dare atto altresì che nel rapporto istruttorio e nella proposta del provvedimento acquisiti in atti, Cristian Silvestroni e Cristina Baldelli, attestano l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

Il presente atto è parte integrante e sostanziale della Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2018-6300 del 30/11/2018 e come tale va conservato unitamente ad essa ed esibito a richiesta degli organi incaricati al controllo.

Il presente atto viene trasmesso al SUAP dell'Unione dei Comuni della Valle del Savio per il rilascio alla ditta richiedente e per la trasmissione ad Arpae, ad AUSL ed al Comune di Mercato Saraceno per il seguito di rispettiva competenza.

Per la Dirigente Responsabile
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Mariagrazia Cacciaguerra

La Dirigente Delegata
Tamara Mordenti

EMISSIONI IN ATMOSFERA

(Art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)

A. PREMESSE

Lo stabilimento era autorizzato alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., sulla base dell'Allegato A all'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) adottata da Arpae con determinazione dirigenziale DET-AMB-2018-6300 del 30/11/18, rilasciata dal SUAP della Unione dei Comuni Valle del Savio in data 13/12/18 P.G.N. 54316.

Con l'istanza di modifica sostanziale dell'AUA in oggetto si richiede quanto di seguito indicato:

- Capannone 1 – eliminazione della emissione E10 “levigatrice, spazzolatrice, cardatrice”;
- Capannone 2:
 - piano terra – l’emissione E11 “stampaggio termoplastico” viene rinominata E10 “stampaggio termoplastico”, con diminuzione della portata massima in emissione da 10.000 Nmc/h a 9.000 Nmc/h e diminuzione dei consumi di materie prime (granuli per stampaggio termoplastico TPU, TR e ABS);
 - piano primo:
 - l’emissione E12 “falegnameria” viene rinominata E11 “falegnameria”, alla stessa saranno collegate la levigatrice, la spazzolatrice e la cardatrice precedentemente ubicate nel capannone 1 (ex emissione E10 ora eliminata), da cui la denominazione finale E11 “falegnameria, levigatrice, spazzolatrice, cardatrice”, la portata massima in emissione aumenterà da 4.000 Nmc/h a 9.000 Nmc/h;
 - nuova emissione E12 “laboratorio chimico” derivante da prove sui materiali svolte sotto cappa aspirante;
 - nuovo reparto “adesivi verniciatura spray” nel quale saranno installate n. 3 cabine ciascuna dotata di proprio ventilatore e sistema abbattimento inerziale, due delle quali avranno il camino in comune da cui la nuova emissione E14 mentre la terza avrà il proprio camino da cui la nuova emissione E13;
 - nuova emissione EGC6 derivante da una nuova caldaia uso civile (30 kW, a metano).

Per quanto concerne l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, non è stata indetta la Conferenza di Servizi, come previsto per i procedimenti di aggiornamento all'art. 269 comma 3 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.

Con nota PG/2022/17142 del 02/02/2022 il responsabile dell'endo-procedimento relativo all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ha ritenuto necessario richiedere al Servizio Territoriale di Forlì-Cesena dell'Area Prevenzione Ambientale Est di Arpae, ai sensi di quanto stabilito dal punto 3 della D.G.R. 960/99 e dalla circolare del Direttore Generale di Arpae del 31/12/15 PGDG/2015/7546, una relazione tecnica contenente una valutazione istruttoria delle modifiche richieste dalla Ditta.

Con nota PG/2022/17145 del 02/02/2022, il responsabile dell'endo-procedimento relativo all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ha richiesto al Dipartimento di Sanità Pubblica della Azienda U.S.L. della Romagna – Sede di Cesena una valutazione per quanto di competenza circa le modifiche comunicate dalla Ditta, in particolare per quanto concerne l'utilizzo e le emissioni di composti organici volatili, ai sensi di quanto stabilito nella nota della Regione Emilia Romagna PG/2016/471501 del 22/06/16, acquisita da Arpae al prot. PGFC/2016/9353.

Con nota prot. 2022/0078219/P del 25/03/2022, acquisita al protocollo di Arpae PG/2022/50212 del

25/03/2022, l'Azienda U.S.L. della Romagna – Dipartimento di Sanità Pubblica – Sede di Cesena ha espresso il parere di seguito riportato: “...esaminata la documentazione e valutate le successive integrazioni del 16/02/2022 con prot. N. 2022/0041047/A, prodotte dalla FALPE S.r.l. in merito alle emissioni in atmosfera a seguito dell'attività di lavorazione nell'impianto sito in VIA GIARDINO N. 605-SAN DAMIANO di MERCATO SARACENO si esprime parere favorevole per quanto di competenza alle emissioni in atmosfera con i limiti e le prescrizioni proposti da Arpae – Servizio Territoriale”.

Con nota PG/2022/54018 del 31/03/2022 il Servizio Territoriale di Forlì-Cesena dell'Area Prevenzione Ambientale Est di Arpae ha trasmesso la relazione tecnica contenente una valutazione istruttoria delle modifiche richieste dalla Ditta, nella quale si esprime parere favorevole all'aggiornamento dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera alle condizioni, come di seguito riportato:

“.....

Considerazioni normative e proposta prescrizioni

E10 “stampaggio termoplastico”

Questa emissione sarà prodotta dai fumi dello stampaggio termoplastico. Il punto 4.5.14 – STAMPAGGIO, ESTRUSIONE E TRAFILATURA DI MATERIALI PLASTICI NON CLORURATI del CRIAER [approvato con Determina Direttore Generale Ambiente della Regione Emilia-Romagna n. 4606 del 04 Giugno 1999] prevede il rispetto del seguente valore limite:

➤ *Composti Organici Volatili (COV) < 50 mg/Nm³*

Si può fare riferimento al punto 3 della voce 4.4 – “Produzione di articoli in gomma e prodotti delle materie plastiche con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 500 kg” della D.G.R. 2236/09, che riporta un valore pari a 20 mg/Nmc per i COV e 10 mg/nmc di polveri che si generano nella movimentazione delle materie prime.

E11 “falegnameria, levigatrice, spazzolatrice, cardatrice”

Questa emissione, collegata alle attività di falegnameria nel capannone 2, chiede un aumento di portata da 4000 a 9000 Nm³/h. La ditta che installa l'impianto ha giustificato l'aumento riportando i grafici con le curve di funzionamento e la scheda tecnica del ventilatore installato presso il reparto falegnameria. Dal diagramma a 7,5 kW, potenza del motore, corrispondono circa 9.000 mc/h. La conferma della portata deriva anche dal calcolo del diametro di partenza che è da 320 mm che garantisce una velocità di attraversamento di 30 m/s per compensare le perdite di carico fino a bordo macchina.

Per tale attività si fa riferimento al punto 2 della voce 4.5 – LAVORAZIONI MECCANICHE IN GENERE: TRANCIATURA, MACINAZIONE, TRONCATURA, SPIANATURA, TAGLIO, SQUADRATURA, BORDATURA, PROFILATURA, BEDANATURA, ECC. del CRIAER già presenti in azienda, che riporta un limite pari a 10 mg/Nmc; poichè su questa emissione si intende lavorare anche con macchinari che producono polveri si può considerare anche il:

4.5.89 – TAGLIO, RASPATURA, SBAVATURA, SPAZZOLATURA, RIFILATURA, ECC. NELLA LAVORAZIONE DI PRODOTTI IN GOMMA del CRIAER con limite per le polveri

➤ *Materiale particellare (polveri) < 20 mg/Nmc*

Inoltre si può far riferimento al parere del CRIAER della seduta dell' 8 febbraio 1999 “Criteri di autorizzabilità delle emissioni da impianti produttivi per calzature e relativi semilavorati” che riporta un valore pari a 10 mg/Nmc.

E12 “Laboratorio R&S”

Il laboratorio chimico creato all'interno della Falpe è dedicato ad attività di Ricerca, Sviluppo e controllo Qualità, mirato ad analisi e prove di fattibilità di materiali, per permettere all'azienda di innovare/ampliare la sua gamma di prodotti e tecnologie.

Le emissioni derivanti dai laboratori di ricerca sono considerate “scarsamente rilevanti” agli effetti dell'inquinamento ambientale (lettera jj dell'Allegato IV Parte I), e per le medesime ragioni non sono soggette agli obblighi di cui all'art. 271 comma7-bis. Nel caso specifico, in laboratorio si utilizzano solventi per circa 1000 kg/anno e le emissioni E12, che riguarda le attività di “miscelazione a secco, soluzioni solido-liquido, studio del pH, diluizioni solido-liquido” è inquadrabile ai sensi dell'art. 272 comma1.

E13 ed E14 “Reparto adesivi – verniciatura spray”

Il prodotto contiene: acetone 50-55%, toluene 20%, 10-12% metiletilchetone, 2% cicloesanone ed altri componenti in quantità inferiori al 1% e come indicato nella SDS ha un residuo secco del 7-8% e viene spruzzato sui pezzi da lavorare.

L'attività di applicazione della vernice su suole e tacchi mediante spruzzatura prevede un consumo annuale di soli 600 kg, poiché ad oggi è un'attività abbastanza marginale.

Il punto 4.7 - "Verniciatura di oggetti vari in metalli, vetro e plastica con utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 kg/g" [della D.G.R. 2236/09 e smi] prevede un limite alle polveri di 3 mg/Nmc.

Per quanto riguarda le sostanze organiche:

Nel CRIAER le attività di applicazione vernice prevedono sempre l'uso di solventi con un residuo secco >30%.

Facendo rientrare tale attività nella già autorizzata Attività di rivestimento di cui al punto 2 della Parte II dell'allegato III alla Parte V del D.Lgs. 152/06 con una soglia di consumo di solvente superiore a 5 tonnellate/anno e un limite del 20% di emissione diffusa:

-l'input di solvente è pari a 44,6 ton/anno;

-valore limite per le emissioni diffuse di solvente utilizzato in attività di rivestimento pari a 20% dell'input di solvente.

Il quadro delle emissioni derivante dalle verniciature è:

E1	45000	50	8	220	1,2	1760	4,752
E2	21000	50	8	220	1,2	1760	2,218
E7	24000	50	8	220	1,2	1760	2,534
E8	16500	75	8	220	1,2	1760	2,614
E13	2600	100	8	220	1,2	1760	0,549
E14	2600	100	8	220	1,2	1760	0,549
						0	0,000
						0	0,000
						0	0,000
						0	0,000
TOT						0	13,216

Emissione convogliata autorizzata: 13,12 ton COV

Emissione diffusa autorizzabile: 20% di I1 (44,6 ton) = 8,92 ton

Emissione totale annua = 8,92+13,12=22,04 tonnellate di COV

RIEPILOGO EMISSIONI:

	stampaggio termoplastico	rifinitura	falegname ria	LAB R&S	reparto adesivi	reparto adesivi
	Emissione E10	Emissione E11	Emissione E12	Emissione E13	Emissione E14	
Portata (Nmc/h)	9000	9000	1350	2600	2600-5200	
diametro (mm)	500	500	200	250	500	
Altezza del suolo (m)	7	7	7	7	7	
Durata	8	8 in alternanza tra i reparti	8	8	8	
Temperatura	ambiente	ambiente ambiente	ambiente	ambiente	ambiente	
Sistema di abbattimento		filtro a maniche	/	cartone inerte+ paint stop	cartone inerte+ paint stop	
Polveri (mg/Nmc)	10	10	/	3	3	
COV	20	/	/	100	100	

Conclusioni

La ditta sta intraprendendo attività nuove per le quali prevede prodotti e consumi che vanno monitorati e confermati. Qualsiasi variazione nelle materie prime per tipologia o quantità, che incida sulle emissioni in atmosfera, va segnalata.

Per quanto riguarda il rispetto dell'art. 275 si ricorda che:

- entro il 30 aprile di ogni anno, ai sensi del punto 4.1 della parte I dell'allegato III alla parte V del D.Lgs.

03/04/06 n. 152, dovrà essere trasmessa ad Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni e ad Arpae Sezione Provinciale di Forlì-Cesena (PEC: aooofc@cert.arpa.emr.it) apposita documentazione, relativa all'anno precedente, attestante la conformità dell'impianto ai valori limite di emissione nelle emissioni convogliate, ai valori limite per le emissioni diffuse ed ai valori di emissione totale autorizzata; a tale scopo, secondo quanto indicato al punto 4.2 della parte dell'allegato III alla parte V del sopracitato decreto, il gestore dovrà effettuare, almeno 1 volta/anno, misurazioni di COV che attestino la conformità degli impianti ai valori limite nelle emissioni convogliate, nonché un piano di gestione dei solventi redatto secondo le indicazioni contenute nella parte V dell'allegato III alla parte V del D.lgs. 152/06 e s.m.i..

La ditta dovrà provvedere alla messa a regime dei nuovi impianti E10, E11, E13 ed E14 onde attestare il rispetto dei limiti sopra indicati.

Nulla osta all'accoglimento della presente istanza".

Il responsabile dell'endo-procedimento relativo alle emissioni in atmosfera, rispetto alle valutazioni indicate nella relazione tecnica del Servizio Territoriale di Forlì-Cesena dell'Area Prevenzione Ambientale Est di Arpae sopra riportata, ha ritenuto opportuno precisare quanto segue in merito alle prescrizioni da attribuire alle emissioni E13 e E14 "reparto adesivi – verniciatura spray" ai sensi dell'art. 275 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.:

- l'attività di verniciatura che sarà svolta nelle cabine di cui alle nuove emissioni E13 e E14 va ad aggiungersi alla verniciatura svolta negli impianti di cui alle emissioni già autorizzate E1, E2, E7 ed E8; nel complesso l'attività di verniciatura così svolta dalla Ditta è compresa al punto 2. lettera c) della Parte II dell'Allegato III alla Parte Quinta del D.lgs. 152/06 e s.m.i., superando la soglia di consumo di solvente ivi prevista (5 tonnellate/anno), e si applicano quindi i valori limite e le prescrizioni indicate al punto 8 della Tabella 1 della Parte III del citato Allegato III, nello specifico quelli previsti per consumi di solvente superiori a 15 tonnellate/anno, ovvero 50 mg/Nmc in fase di essiccazione e 75 mg/Nmc in fase di applicazione per il parametro "Composti organici volatili (COV espressi come C-organico totale)", nonché un valore limite per le emissioni diffuse pari al 20% dell'input di solvente. Dato atto che per le emissioni E1, E2, E7 e E8 l'attribuzione del valore limite era già stato correttamente fatto ai sensi di quanto sopra detto, si ritiene di attribuire alle nuove emissioni E13 e E14, trattandosi di emissioni derivanti da applicazione di prodotti vernicianti, il valore limite di 75 mg/Nmc per il parametro "Composti organici volatili (COV espressi come C-organico totale)";
- considerato che il limite di cui sopra è inferiore a quello indicato nella relazione tecnica del Servizio Territoriale di Forlì-Cesena dell'Area Prevenzione Ambientale Est di Arpae, si rende necessario ricalcolare l'emissione totale annua da indicare in autorizzazione, come di seguito riportato:
 - il consumo massimo teorico di solvente è 44,653 ton/anno;
 - il valore di emissione totale annua di COV è 22,284 ton/anno, così calcolato:

EMISSIONI CONVOGLIATE					
Emissione	Portata Nmc/h	Concentrazione mgC/Nmc	ore/anno	Flusso di massa TCOV/anno	
E1	45.000	50	1760	4,75	
E2	21.000	50	1760	2,22	
E7	24.000	50	1760	2,53	
E8	16.500	75	1760	2,61	
E13	2.600	75	1760	0,41	
E14	5.200	75	1760	0,82	
				13,353	
EMISSIONI DIFFUSE					
20% del consumo massimo teorico			8,931	T/anno	
EMISSIONE TOTALE ANNUA AUTORIZZATA					
FLUSSI DI MASSA CONVOGLIATE + DIFFUSE				22,284	T/anno

- In linea con quanto già richiesto per le emissioni E1, E2, E7, E8, ai fini della corretta valutazione dei dati relativi al piano di gestione dei solventi, si ritiene necessario che il gestore debba installare idonei dispositivi (es: amperometri), anche dotati di sistemi di registrazione, negli impianti afferenti i punti di

emissione E13 e E14 da cui risulti il tempo effettivo di utilizzo di detti impianti. Il tempo di utilizzo mensile dovrà essere annotato nel registro vidimato.

Il responsabile dell'endo-procedimento relativo alle emissioni in atmosfera, ad integrazione di quanto riportato nella relazione tecnica del Servizio Territoriale di Forlì-Cesena dell'Area Prevenzione Ambientale Est di Arpae sopra riportata, ha ritenuto opportuno prescrivere quanto segue, ai fini di una corretta gestione degli impianti di abbattimento installati sulle emissioni, ai sensi di quanto previsto al punto 2.8 dell'Allegato VI "Criteri per i controlli e per il monitoraggio delle emissioni" alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.:

- gli impianti di abbattimento installati sulle emissioni E1, E2, E7, E8, E9 e E11 devono essere mantenuti in perfetta efficienza. Ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinarie e straordinarie, guasti e malfunzionamenti) deve essere annotata sul registro, con pagine numerate, bollate dal Servizio Territoriale di Arpae competente per territorio e firmate dal responsabile dell'impianto, a disposizione degli organi di controllo competenti.

Per quanto riguarda le altre emissioni presenti nello stabilimento e non oggetto di modifica, si rimanda alle valutazioni, condizioni e prescrizioni di cui al precedente Allegato C all'Autorizzazione Unica Ambientale.

Il Comune di Mercato Saraceno, coinvolto all'interno del procedimento di modifica sostanziale dell'AUA, non ha fatto pervenire, entro il termine per la conclusione del procedimento, alcun parere relativamente all'aggiornamento dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi di quanto previsto dall'art. 269 comma 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Per le motivazioni e le considerazioni sopra riportate, l'istruttoria effettuata sulla base della documentazione agli atti, della relazione tecnica del Servizio Territoriale di Forlì-Cesena dell'Area Prevenzione Ambientale Est di Arpae, del parere Azienda U.S.L. della Romagna – Sede di Cesena e delle valutazioni del responsabile dell'endoprocedimento sopra riportate, consente di aggiornare l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/06 s.m.i. con le modalità e le prescrizioni riportate nei paragrafi seguenti.

B. DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO

La documentazione tecnica di riferimento della presente autorizzazione è costituita dalla documentazione, conservata agli atti, presentata per il rilascio dell'AUA adottata da Arpae con determinazione dirigenziale DET-AMB-2018-6300 del 30/11/18, rilasciata dal SUAP della Unione dei Comuni Valle del Savio in data 13/12/18 P.G.N. 54316, e dalla documentazione allegata all'istanza di modifica sostanziale di AUA presentata al SUAP della Unione dei Comuni Valle del Savio in data 01/12/2021 P.G.N. 44292, e successive integrazioni, per il rilascio del presente aggiornamento.

C. EMISSIONI IN ATMOSFERA NON SOGGETTE ALLA PRESENTE AUTORIZZAZIONE

1. Nello stabilimento è presente la seguente emissione convogliata in atmosfera non sottoposta alla presente autorizzazione, in quanto classificabile come "scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico" ai sensi dell'art. 272 comma 1 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.:

EMISSIONE E12 – LABORATORIO CHIMICO

provenienti da impianti compresi alla lettera jj) punto 1. parte I dell'allegato IV alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

2. Nello stabilimento sono presenti le seguenti emissioni convogliate in atmosfera:

EMISSIONE EGC4 – CALDAIA CAPANNONE 1 (34,86 kW, a metano)

EMISSIONE EGC5 – CALDAIA CAPANNONE 2 PIANO PRIMO (34,6 kW, a metano)

EMISSIONE EGC6 – CALDAIA CAPANNONE 2 PIANO PRIMO (30 kW, a metano)

relative ad impianti termici civili, con potenza termica complessiva inferiore a 3 MW, rientranti nel Titolo II della Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in quanto tali non sono soggette ad autorizzazione alle emissioni ai sensi dell'art. 269 del Titolo I del citato Decreto.

D. EMISSIONI IN ATMOSFERA SOGGETTE ALLA PRESENTE AUTORIZZAZIONE

1. Le emissioni convogliate in atmosfera derivanti dalla attività di produzione suole per calzature sono **autorizzate**, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., **nel rispetto delle prescrizioni di seguito**

stabilite:

Capannone 1

EMISSIONE E1 – VERNICIATURA

Impianto di abbattimento: scrubber

Portata massima	45.000	Nmc/h
Altezza minima	8	m
Durata	8	h/g
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:		
Polveri	3	mg/Nmc
Composti organici volatili (COV espressi come C-organico totale)	50	mg/Nmc

EMISSIONE E2 – VERNICIATURA

Impianto di abbattimento: scrubber

Portata massima	21.000	Nmc/h
Altezza minima	8	m
Durata	8	h/g
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:		
Polveri	3	mg/Nmc
Composti organici volatili (COV espressi come C-organico totale)	50	mg/Nmc

EMISSIONE E3 – GIOSTRE STAMPAGGIO

EMISSIONE E4 – GIOSTRE STAMPAGGIO

EMISSIONE E5 – GIOSTRE STAMPAGGIO

Impianto di abbattimento: filtro a pannelli

Portata massima	15.000	Nmc/h
Altezza minima	7	m
Durata	8	h/g
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:		
Sostanze organiche volatili	200	mg/Nmc
di cui Isocianati	5	mg/Nmc

EMISSIONE E6 – LAVAGGIO STAMPI/TELA

Impianto di abbattimento: filtro a pannelli

Portata massima	8.000	Nmc/h
Altezza minima	7	m
Durata	8	h/g
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:		
Sostanze organiche volatili	200	mg/Nmc

EMISSIONE E7 – CABINA DI VERNICIATURA MANUALE E ASCIUGATURA TACCHI

Impianto di abbattimento: filtro sottogriglia a tessuto paint stop

Portata massima	24.000	Nmc/h
Altezza minima	7	m
Durata	8	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri	3	mg/Nmc
Composti organici volatili (COV espressi come C-organico totale)	50	mg/Nmc

EMISSIONE E8 – CABINA DI VERNICIATURA CAMPIONI

Impianto di abbattimento: filtro a pannelli

Portata massima	16.500	Nmc/h
Altezza minima	7	m
Durata	8	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri	3	mg/Nmc
Composti organici volatili (COV espressi come C-organico totale)	75	mg/Nmc

EMISSIONE E9 – IMPIANTO A CICLO CHIUSO SGRASSAGGIO SUOLE

Impianto di abbattimento: filtro a carboni attivi

Portata massima	170	Nmc/h
Altezza minima	7	m
Durata	8	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti *:

Tetracloroetilene	20	mg/Nmc
-------------------	----	--------

* da rispettare in caso di un flusso di massa uguale o superiore a 100 g/h determinato seguendo le modalità indicate al successivo punto 5. lettera h).

EMISSIONE EGC1 – CALDAIA RISCALDAMENTO TUNNEL DI VERNICIATURA E AMBIENTI DI LAVORO

(641 kW, a metano)

Portata massima	1.600	Nmc/h
Altezza minima	8	m
Durata	8	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri	5	mg/Nmc
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	35	mg/Nmc
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350	mg/Nmc

I valori di emissione si riferiscono ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso del 3%.

EMISSIONE EGC2 – CALDAIA RISCALDAMENTO TUNNEL DI VERNICIATURA E AMBIENTI DI LAVORO

(217 kW, a metano)

Portata massima	600	Nmc/h
Altezza minima	8	m
Durata	8	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri	5	mg/Nmc
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	35	mg/Nmc
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350	mg/Nmc

I valori di emissione si riferiscono ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso del 3%.

EMISSIONE EGC3 – CALDAIA SGRASSAGGIO SUOLE (224 kW, a metano)

Portata massima	650	Nmc/h
Altezza minima	8	m
Durata	8	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri	5	mg/Nmc
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	35	mg/Nmc
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350	mg/Nmc

I valori di emissione si riferiscono ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso del 3%.

Capannone 2 – piano terra

EMISSIONE E10 – STAMPAGGIO TERMOPLASTICO

Portata massima	9.000	Nmc/h
Altezza minima	7	m
Durata	8	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri	10	mg/Nmc
Composti organici volatili (COV espressi come C-organico totale)	20	mg/Nmc

Capannone 2 – piano primo

EMISSIONE E11 – FALEGNAMERIA – LEVIGATRICE, SPAZZOLATRICE, CARDATRICE

Impianto di abbattimento: filtro a maniche

Portata massima	9.000	Nmc/h
Altezza minima	7	m
Durata	8	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri	10	mg/Nmc
---------	----	--------

EMISSIONE E13 – REPARTO ADESIVI – VERNICIATURA SPRAY (cabina M34)

Impianto di abbattimento: filtro cartone inerziale + filtro paint-stop

Portata massima	2.600	Nmc/h
Altezza minima	7	m
Durata	8	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri	3	mg/Nmc
Composti organici volatili (COV espressi come C-organico totale)	75	mg/Nmc

EMISSIONE E14 – REPARTO ADESIVI – VERNICIATURA SPRAY (cabine M35 e M36)

Impianto di abbattimento: filtro cartone inerziale + filtro paint-stop

Portata massima	5.200	Nmc/h
Altezza minima	7	m
Durata	8	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri	3	mg/Nmc
Composti organici volatili (COV espressi come C-organico totale)	75	mg/Nmc

2. Per quanto riguarda i Composti Organici Volatili (COV) utilizzati nella attività di *“rivestimento di superfici metalliche e di plastica (comprese le superfici di aeroplani, navi, treni), con una soglia di consumo di solvente superiore a 5 tonnellate anno”* (art. 275 e punto 2. lettera c della Parte II dell’Allegato III alla Parte Quinta del D.lgs. 152/06 e s.m.i.), identificata ai fini della definizione dei limiti come *“Altri rivestimenti, compreso il rivestimento di metalli, plastica, tessili, tessuti, film e carta”* al punto 8 (soglia di consumo di solvente > di 15 ton/anno) della Tabella 1 Parte III del citato allegato III, di cui alle **emissioni E1, E2, E7, E8, E13 e E14**, le emissioni in atmosfera sono inoltre autorizzate nel rispetto dei valori limite e delle prescrizioni di seguito riportati:
- il consumo massimo teorico di solvente è 44,653 ton/anno;
 - il valore limite per le emissioni convogliate di COV è pari a 75 mgC/Nmc nei processi di applicazione del rivestimento e 50 mgC/Nmc nei processi di essiccazione, come indicato in corrispondenza di tali punti di emissione al precedente punto 1.;
 - il valore limite per le emissioni diffuse di COV è pari al 20% dell’input di solvente;
 - il valore di emissione totale annua di COV è 22,284 ton/anno;
 - entro il 30 aprile di ogni anno, ai sensi del punto 4.1 della parte I dell’allegato III alla Parte Quinta del D.lgs. 03/04/06 n. 152, dovrà essere trasmessa ad Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni e ad Arpae Sezione Provinciale di Forlì-Cesena (PEC: aoofc@cert.arpa.emr.it) apposita documentazione, relativa all’anno precedente, attestante la conformità dell’impianto ai valori limite di emissione nelle emissioni convogliate, ai valori limite per le emissioni diffuse ed ai valori di emissione totale autorizzati; a tale scopo, secondo quanto indicato al punto 4.2 della parte I dell’allegato III alla parte V del sopracitato decreto, il gestore dovrà effettuare, almeno 1 volta/anno, misurazioni di COV che attestino la conformità degli impianti ai valori limite nelle emissioni convogliate, nonché un piano di gestione dei solventi redatto secondo le indicazioni contenute nella parte V dell’allegato III alla parte V del D.lgs. 152/06 e s.m.i.. Al fine di compilare la voce O1 del piano di gestione dei solventi dovranno essere utilizzati i risultati delle misurazioni analitiche di COV effettuate sulle emissioni convogliate nel corso dell’anno di riferimento e copia dei certificati analitici dovrà essere allegata al piano di gestione dei solventi.
 - i consumi mensili di prodotti vernicianti, diluenti, solventi contenenti COV, validati dalle relative fatture di acquisto, devono essere annotati sul registro di cui al successivo punto 16.;

- g) la conformità delle emissioni ai valori limite è verificata sulla base della massa totale di carbonio organico emesso, come indicato al punto 4.3 della parte I dell'allegato III alla parte V del D.lgs. 03/04/06 n. 152;
- h) in caso di misure discontinue le emissioni convogliate si considerano conformi ai valori limite se, nel corso di una misurazione, la concentrazione, calcolata come media di almeno tre letture consecutive e riferita ad un'ora di funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose, non supera il valore limite di emissione.
3. A partire dalla data di messa in esercizio di cui al successivo punto 11., le **emissioni E13 e E14 dovranno essere dotate di idonei dispositivi** (es: amperometri), dotati di sistemi di registrazione, da cui risulti il tempo effettivo di utilizzo degli impianti ad esse afferenti. Il tempo di utilizzo mensile dovrà essere annotato sul registro di cui al successivo punto 16.
4. Le **emissioni E1, E2, E7 e E8 devono essere dotate di idonei dispositivi** (es: amperometri), dotati di sistemi di registrazione, da cui risulti il tempo effettivo di utilizzo degli impianti ad esse afferenti. Il tempo di utilizzo mensile dovrà essere annotato sul registro di cui al successivo punto 16.
5. Con riferimento alle **emissioni E1, E2, E7 e E8**, il canale interrato di raccolta delle acque di lavaggio degli scrubber e la vasca interrata alla quale confluisce l'acqua di lavaggio degli scrubber e delle cabine a velo d'acqua **devono essere dotati di idonea copertura** al fine di limitare l'emissione diffusa di composti organici volatili.
6. Per quanto riguarda i Composti Organici Volatili (COV) utilizzati nella attività di *"pulizia di superficie"* (soglia di consumo di solvente superiore a 1 ton/anno, art. 275 e punto 10. della Parte II dell'Allegato III alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.), identificata ai fini della definizione dei limiti come *"Pulizia di superficie"* al punto 4 (soglia di consumo di solvente $\leq$ di 5 ton/anno) della Tabella 1 Parte III del citato allegato III, di cui alla **emissione E9 "impianto a ciclo chiuso sgrassaggio suole"**, le emissioni in atmosfera sono inoltre autorizzate nel rispetto dei valori limite e delle prescrizioni di seguito riportati:
- a) il consumo massimo teorico di solvente è 4,4 ton/anno;
- b) l'input di solvente è 44,4 ton/anno, di cui 10% acquistato e 90% recuperato tramite impianto di adsorbimento e distillazione e reimesso nel ciclo di lavaggio;
- c) il valore limite per le emissioni convogliate di tetracloroetilene è pari a 20 mgC/Nmc, come indicato in corrispondenza del punto di emissione al precedente punto 1. Tale valore limite si applica qualora il flusso di massa dell'inquinante superi i 100 g/h;
- d) il valore limite per le emissioni diffuse di tetracloroetilene è pari al 15% dell'input di solvente;
- e) il valore di emissione totale annua di tetracloroetilene è 4,4 ton/anno;
- f) entro il 30 aprile di ogni anno, ai sensi del punto 4.1 della parte I dell'allegato III alla parte V del D.lgs. 03/04/06 n. 152, dovrà essere trasmessa ad Arpa Struttura Autorizzazioni e Concessioni e ad Arpa Sezione Provinciale di Forlì-Cesena (PEC: aooofc@cert.arpa.emr.it) apposita documentazione, relativa all'anno precedente, attestante la conformità dell'impianto ai valori limite di emissione nelle emissioni convogliate, ai valori limite per le emissioni diffuse ed ai valori di emissione totale autorizzati; a tale scopo, secondo quanto indicato al punto 4.2 della parte I dell'allegato III alla parte V del sopracitato decreto, il gestore dovrà effettuare, almeno 1 volta/anno, misurazioni di COV che attestino la conformità degli impianti ai valori limite nelle emissioni convogliate, nonché un piano di gestione dei solventi redatto secondo le indicazioni contenute nella parte V dell'allegato III alla parte V del D.lgs. 152/06 e s.m.i.. Al fine di compilare la voce O1 del piano di gestione dei solventi dovranno essere utilizzati i risultati delle misurazioni analitiche di COV effettuate sulle emissioni convogliate nel corso dell'anno di riferimento e copia dei certificati analitici dovrà essere allegata al piano di gestione dei solventi.
- g) i consumi mensili di tetracloroetilene, validati dalle relative fatture di acquisto, devono essere annotati sul registro di cui al successivo punto 16;
- h) trattandosi di emissione discontinua, il controllo dell'**emissione E9** dovrà essere attuato eseguendo il prelievo dell'inquinante durante i cicli emissivi caratterizzati dalla attivazione dell'aspirazione nell'ora di funzionamento delle macchine. Dovrà essere rilevato il flusso di massa per ciclo di funzionamento (portata dell'emissione, durata della stessa, concentrazione di inquinante presente e determinazione del flusso di massa per ciclo) ed il numero dei cicli emissivi nell'ora di

funzionamento delle lavatrici; il flusso di massa orario verrà determinato sommando i flussi di massa di ogni evento costituito dal ciclo di attivazione dell'aspirazione.

7. A partire dalla data di messa in esercizio di cui al successivo punto 11., **l'emissione E9 dovrà essere dotata di idonei dispositivi** (es: amperometri), dotati di sistemi di registrazione, da cui risulti il tempo effettivo di utilizzo degli impianti ad essa afferenti. Il tempo di utilizzo mensile dovrà essere annotato sul registro di cui al successivo punto 16.
8. A partire dalla data di messa in esercizio di cui al successivo punto 11. l'impianto a ciclo chiuso di sgrassaggio suole, di cui alla **emissione E9, dovrà essere dotato di opportuni dispositivi** atti a quantificare e registrare con esattezza il quantitativo di solvente recuperato. Il quantitativo mensile del solvente recuperato dovrà essere annotato sul registro di cui al successivo punto 16.
9. Per il controllo del rispetto dei limiti di emissione indicati al precedente punto 1., i metodi di riferimento sono quelli indicati nel documento redatto da Arpa "Prescrizioni tecniche attinenti i punti di prelievo ed il loro accesso – Metodi di campionamento e misura per le emissioni in atmosfera - Maggio 2011", disponibile all'indirizzo https://www.arpae.it/it/autorizzazioni-e-concessioni/autorizzazioni-ambientali/emissioni-in-atmosfera/presc_tecn_punti_prelievo.pdf. Per le "Sostanze organiche volatili" e per il "Tetracloroetilene" è richiesto l'utilizzo del metodo UNI CEN/TS 13649:2015 mentre per i "Composti organici volatili (COV espressi come C-organico totale)" l'utilizzo del metodo UNI EN 12619:2013. Per l'effettuazione delle verifiche di cui sopra è necessario che i camini di emissione siano dotati di prese di misura posizionate e dimensionate in accordo con quanto specificatamente indicato nel documento sopracitato. La ditta dovrà adottare ogni provvedimento affinché l'accessibilità ai punti di misura sia tale da permettere lo svolgimento di tutti i controlli necessari e da garantire il rispetto delle norme di sicurezza di cui al documento sopracitato.
10. La Ditta deve provvedere alla messa in esercizio degli impianti di cui alle **emissioni nuove E9, E10, E11, E13, E14, EGC1, EGC2, EGC3** entro tre anni dalla data di rilascio della presente autorizzazione; nel caso in cui la Ditta non proceda alla messa in esercizio delle emissioni, la presente autorizzazione decade ad ogni effetto di legge relativamente a tali emissioni.
11. La Ditta dovrà comunicare, tramite lettera raccomandata, fax o Posta Elettronica Certificata (da indirizzo P.E.C.), al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est di Arpa e al Servizio Territoriale di Forlì-Cesena dell'Area Prevenzione Ambientale Est di Arpa (PEC: aofc@cert.arpae.emr.it), e al Comune di Mercato Saraceno la data di messa in esercizio degli impianti di cui alle emissioni nuove E9, E10, E11, E13, E14, EGC1, EGC2, EGC3, con un anticipo di almeno 15 giorni.
12. **Entro 30 giorni** a partire dalla data di messa in esercizio di cui sopra la ditta dovrà provvedere alla messa a regime degli impianti.
13. **Dalla data di messa a regime** degli impianti di cui alle **emissioni nuove E9, E10, E11, E13 e E14** e per un periodo di 10 giorni la Ditta provvederà ad effettuare almeno tre monitoraggi della emissione (per ognuno degli inquinanti per cui è stabilito un valore limite) e precisamente uno il primo giorno, uno l'ultimo giorno e uno in giorno intermedio scelto dalla ditta. **Entro un mese** dalla data dell'ultimo monitoraggio la Ditta è tenuta a trasmettere tramite raccomandata A.R. o Posta Elettronica Certificata (da indirizzo P.E.C.), indirizzata al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est di Arpa e al Servizio Territoriale di Forlì-Cesena dell'Area Prevenzione Ambientale Est di Arpa (PEC: aofc@cert.arpae.emr.it), copia dei certificati analitici contenenti i risultati delle misurazioni effettuate.
14. La Ditta dovrà provvedere ad effettuare il controllo analitico delle **emissioni E1, E2, E3, E4, E5, E6, E7, E8, E9, E10, E11, E13 e E14** con una periodicità almeno annuale, ossia entro il dodicesimo mese a partire dalla data di messa a regime e, per gli anni successivi, a partire dalla data dell'ultimo controllo effettuato.
15. Gli impianti di abbattimento degli inquinanti installati sulle **emissioni E1, E2, E7, E8, E9 e E11** devono essere mantenuti in perfetta efficienza. Ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzioni ordinarie e straordinarie, guasti e malfunzionamenti) deve essere annotata sul registro di cui al successivo punto 16.

16. Dovrà essere predisposto un **registro**, con pagine numerate, bollate dal Servizio Territoriale dell'Arpae competente per territorio e firmate dal responsabile dell'impianto, a disposizione degli organi di controllo competenti, nel quale:
- dovranno essere allegati e puntati i certificati analitici relativi ai monitoraggi delle emissioni sia di messa a regime che periodici successivi. Tali certificati dovranno indicare la data, l'orario, i risultati delle misurazioni effettuate alle emissioni e le caratteristiche di funzionamento degli impianti nel corso dei prelievi;
 - dovranno essere annotati almeno mensilmente i consumi di prodotti vernicianti, diluenti e solventi contenenti COV, validati dalle fatture di acquisto, come richiesto alla lettera f) del precedente punto 2. relativamente agli impianti di cui alle emissioni **E1, E2, E7, E8, E13 e E14**;
 - dovrà essere annotato il tempo effettivo di utilizzo degli impianti di cui alle emissioni **E1, E2, E7, E8, E13 e E14** come richiesto ai precedenti punto 3. e punto 4.;
 - dovranno essere annotati almeno mensilmente i consumi di tetracloroetilene, validati dalle fatture di acquisto, come richiesto alla lettera g) del precedente punto 6. relativamente agli impianti di cui alla emissione **E9**;
 - dovrà essere annotato il tempo effettivo di utilizzo degli impianti di cui alla emissione **E9**, come richiesto al precedente punto 7.;
 - dovrà essere annotato almeno mensilmente il quantitativo di solvente recuperato negli impianti di cui alla emissione **E9**, come richiesto al precedente punto 8.;
 - dovrà essere annotata ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento degli inquinanti installati sulle **E1, E2, E7, E8, E9 e E11**, così come richiesto al precedente punto 15.

IMPATTO ACUSTICO

(Nulla-osta art. 8 co.6 L. 447/95)

PREMESSA

Vista la Relazione di Verifica dei limiti di immissione sonora del 06/10/2021 a firma del TCA allegata alla istanza di AUA pervenuta con pec del 16/02/2022 acquisita al Prot. Com.le 5537;

Visto e considerato il parere di Arpaе pervenuto in data 08/03/2022 ed acquisito al Prot. Com.le prot. n. 2676;

Preso atto che trattasi di attività esistente sita in Via Giardino n. 605 angolo Via Doccia per la produzione di parti in plastica per calzature, all'interno di un contesto a destinazione d'uso prevalentemente artigianale con presenza di alcuni edifici abitativi, in particolare i TCA hanno evidenziato quale ricettore abitativo potenzialmente sensibile alle emissioni sonore della ditta una abitazione posta a nord-est.

La ditta in base alla vigente Classificazione acustica Comunale ricade in classe V aree prevalentemente industriali, mentre il suddetto ricettore abitativo ricade in Classe III aree di tipo misto.

La ditta non prevede turni di lavorazione nel periodo notturno e le modalità dei camion per il carico e scarico sarà effettuato solo nel periodo diurno, dalle 6:00 alle 22:00.

Le sorgenti sono evidenziate in relazione sono:

- attività di carico e scarico massimo 4 furgoni al giorno dalle ore 16:00 alle 18:00;
- sorgenti puntiformi già presenti con solo funzionamento in periodo diurno: compressori e pompe a servizio dello stampaggio, unità esterne dell'impianto di condizionamento, aspirazione, fumi, lavatrici e torre evaporativi per raffreddare la lavatrice.
- Nuove sorgenti rumorose costituite dai nuovi punti di emissione in atmosfera nel capannone n. 2 denominate E11, E12, E13, E14, con solo funzionamento in periodo diurno.

L'impianto posto in esterno con la rumorosità più significativa è il già presente compressore esterno insonorizzato con un livello equivalente di pressione sonora pari a 63.5 dBA rilevato a 5 metri di distanza.

Tramite rilievi fonometrici svolti il 01/10/2021 con tutte le sorgenti sonore già presenti in funzione e con successive valutazioni tecniche e calcoli sul prevedibile incremento acustico provocato dalle future sorgenti rumorose, i TCA stimano che anche nella nuova configurazione vengano rispettati per il periodo diurno i valori limite di immissione assoluti e che in facciata al ricettore abitativo più esposto acusticamente non venga raggiunta la soglia di applicabilità del criterio differenziale (LAeq pari a 50 DBA in periodo diurni).

Stante quanto attestato dal TCA e dal parere di Arpaе pervenuto via pec in data 08/03/2022 si esprime parere favorevole e si ritiene necessario rilasciare Nulla Osta Acustico ai sensi dell'art. 8 comma 6 della L. 447/95 per le prescrizioni riscontrate nello stesso parere, di seguito riportate

PRESCRIZIONI

- 1. Le attività rumorose della ditta, ivi compreso il funzionamento di tutti gli impianti/macchinari rumorosi presenti, sono autorizzate esclusivamente nel periodo diurno (dalle ore 6:00 alle ore 22:00);**
- 2. Il compressore esterno sul fronte di Via Giardino deve essere mantenuto insonorizzato come da pag. 11 della Relazione Tecnica presentata dal TCA allegata alla Istanza AUA 40/AUA/2018;**
- 3. qualsiasi incremento della rumorosità dovuto all'attività lavorativa o agli impianti utilizzati rispetto a quanto valutato e dichiarato dal TCA nella documentazione tecnica presentata, dovrà essere oggetto di nuova valutazione di impatto acustico (redatta in conformità alla DGR 673/2004), da presentare preventivamente all'Amministrazione Comunale, al fine di valutare tali modifiche e verificarne il rispetto dei limiti di legge.**

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.